COMUNICATO STAMPA

IL LAZIO RACCOGLIE QUASI 33.000 TON DI RAEE NEL 2021

Secondo i dati dell'ultimo Rapporto Annuale del Centro di Coordinamento RAEE, i volumi complessivi raccolti dalla Regione sono 32.738 tonnellate, pressoché gli stessi del 2020 (+2%), il dato pro capite scende a 5,69 kg/ab (-1,4%). La provincia di Roma registra l'incremento più contenuto per volumi totali a livello regionale (+1,9%), mentre quella di Viterbo la crescita più elevata (+9,1%). Con una media pro capite di 11,94 kg/ab (+2,5%), la provincia di Latina sale al secondo posto nella classifica nazionale

Milano, 22 marzo 2022 – Sono **32.738** le **tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)** avviate a corretto smaltimento nel 2021 dal **Lazio**. Lo evidenzia la 14a edizione del **Rapporto Annuale** del **Centro di Coordinamento RAEE**, l'istituzione che sintetizza i risultati ufficiali conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione per la gestione dei rifiuti tecnologici in Italia.
Con un **tasso di crescita del 2%** rispetto al 2020, inferiore sia a quello medio nazionale (+5,3%) sia a quello dell'area di appartenenza (+4,4%), questo risultato di fatto consolida i quantitativi raccolti l'anno precedente e consente alla Regione di mantenere il **quarto posto in Italia per volumi di RAEE**.

I maggiori volumi di rifiuti elettronici in Lazio sono composti dalle vecchie apparecchiature dei **grandi bianchi (R2)** che totalizzano 10.524 tonnellate, rispetto al 2020 il dato è in calo del 4,1%, in controtendenza rispetto all'andamento nazionale (+3,1%). Migliora la raccolta di **freddo e clima (R1)** che con un tasso di crescita del 3,9% raggiunge le 9.902 tonnellate. Crescono invece a doppia cifra i volumi di rifiuti di **TV e apparecchi con schermi (R3)**: la raccolta registra un incremento del 21,2% rispetto al 2020, per un totale di 6.430 tonnellate, al primo posto per quantitativi raccolti in tutta l'Italia centrale. Si tratta di un andamento di fatto in linea con quello registrato a livello nazionale (+22,2%) che dimostra che la Regione ha usufruito del Bonus TV erogato dallo scorso agosto.
La raccolta di rifiuti da apparecchi di **piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4)** perde invece il 5,9%, per un complessivo di 5.684 tonnellate, rispecchiando il trend negativo registrato a livello nazionale.
Segue l'andamento nazionale in calo anche la raccolta di **sorgenti luminose (R5)** che con un tasso di raccolta negativa del 2,5% si assesta a 198 tonnellate.

La **raccolta pro capite** registra una leggera contrazione **(-1,4%)** e scende a **5,69 kg per abitante**, valore sempre lontano sia dalla media dell'area di appartenenza (6,56 kg/ab) sia di quella nazionale (6,46 kg/ab).

Raccolta per province

Sono 21.824 le tonnellate raccolte dalla provincia di **Roma**, 405 in più rispetto ai volumi del 2020 (+1,9%), un quantitativo contenuto per una popolazione di quattro milioni di abitanti, ma in linea con il trend regionale.

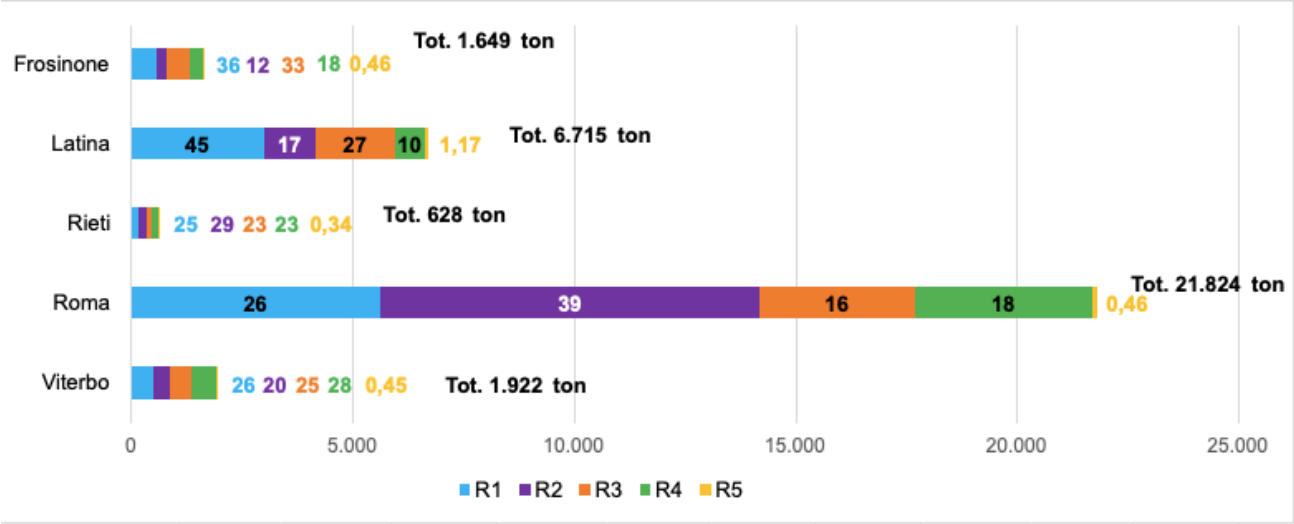
A questa leggera crescita contribuiscono solo R3 che incrementa del 19,6% - il secondo miglior risultato a livello regionale e al di sopra della media dell'area di riferimento - per un totale di 3.487 tonnellate, e R1 la cui raccolta migliora del 2,1% per 5.636 tonnellate complessive. In calo invece i restanti raggruppamenti: R2 perde l'1,7% (8.570 ton totali), in controtendenza sia con l'andamento dell'area di riferimento sia con quello nazionale, R4 scende del 3,2% (4.029 ton totali), uno dei cali più contenuti a livello regionale, e R5 del 5,7% (101 ton totali), rispecchiando il trend negativo del Paese.

Segue a distanza con 6.715 tonnellate la provincia di **Latina** la cui raccolta cresce del 4,4%. Questo risultato è frutto di andamenti tra loro opposti dei singoli raggruppamenti: R3 registra un tasso di crescita del 45,9% (1.783 ton totali) - il secondo più alto a livello di area e tra i primi quindici migliori risultati a livello nazionale -, mentre R1 registra il +9,8% (3.001 ton totali). Calano invece, anche con valori a doppia cifra, tutti gli altri: R2 perde il 21,5% (1.178 ton totali) e R4 il -24,6% (675 ton totali) - si tratta in entrambe i casi delle peggiori perdite a livello regionale nei rispettivi raggruppamenti - mentre R5 è pressoché stabile -0,6% (78 ton totali).

La provincia di **Viterbo** raccoglie 1.922 tonnellate e si evidenzia per la crescita più elevata a livello regionale (+9,1%) alla quale contribuiscono in maniera trasversale tutti i raggruppamenti: R5 cresce del 27,4%, R4 del 12,5%, R2 del 12,2%, R1 del 7,6%, mentre R3 del +4,6%.

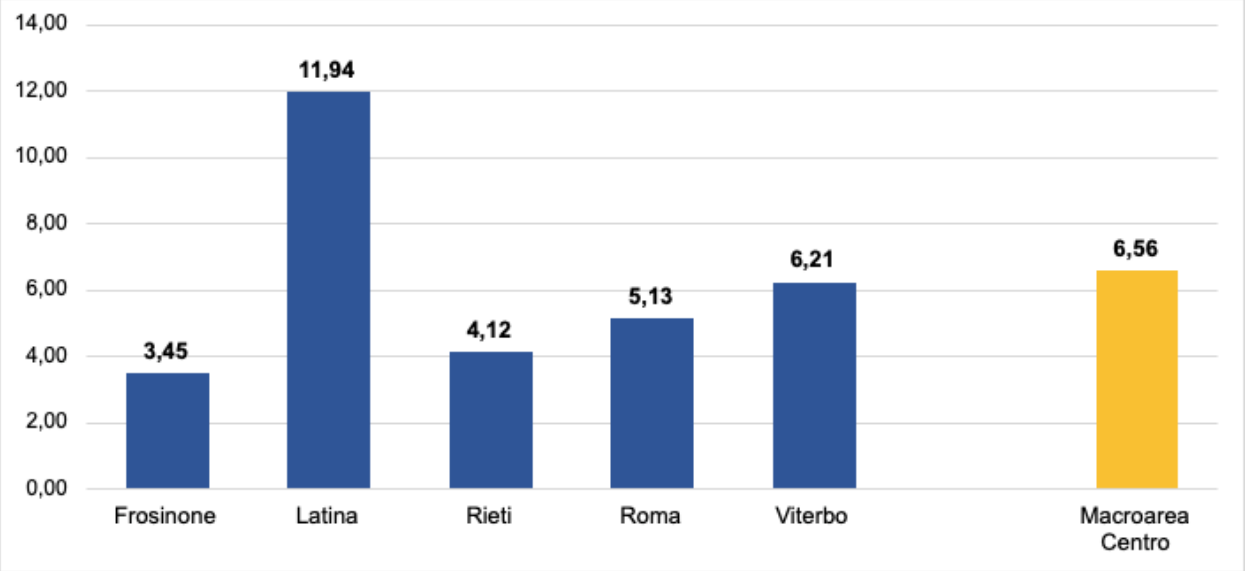
Sono invece in calo le raccolte delle province di **Frosinone** e di **Rieti**: la prima perde il 2,7% e raccoglie 1.649 tonnellate, mentre la seconda registra un calo del 17% che porta i volumi complessivi a 628 tonnellate, tra i più bassi a livello nazionale. A determinare il risultato la contrazione di tutti i raggruppamenti, unico caso a livello regionale: R1 perde il -13,3%, R2 il -15,2%, R3 il -18,7%, R4 il -21,5, R5 il -2,8%.

Composizione raccolta per raggruppamenti per provincia (%)



La provincia di **Latina** consolida il primato nella **raccolta pro capite** con un incremento del 2,5% che la porta a 11,94 kg/ab, valore che le fa conquistare il secondo posto nella graduatoria nazionale e la inserisce tra le pochissime province nazionali con una raccolta media in linea con i target imposti dall'Unione Europea (circa 11 kg/ab).
Fatta eccezione per la provincia di **Viterbo,** che con un tasso di crescita dell'11,2% raggiunge i 6,21 kg/ab, valore quasi in linea con la media nazionale (6,46 kg/ab) e con quella dell'area di appartenenza (6,56 kg/ab), tutte le raccolte pro capite delle altre province laziali rimangono al di sotto: **Roma** perde il 3,2% e scende a 5,13 kg/ab; **Rieti** registra il peggior andamento negativo (-14,8%) e con 4,12 kg/ab arretra tra le ultime 20 regioni italiane insieme a **Frosinone** con 3,45 kg/ab (+0,5%).

Raccolta pro capite per provincia (kg/ab)



"*I dati del Lazio ci riportano una staticità nella raccolta che ha in sé una connotazione negativa*" commenta **Fabrizio Longoni, direttore generale** del Centro di Coordinamento RAEE. "*Siamo però di fronte a una disomogeneità regionale che emerge dai risultati conseguiti dalle province. Latina è europea nei numeri e Frosinone e Rieti presentano risultati da parte bassa della classifica delle province italiane. La carenza di raccolta complessiva nel raggruppamento dei grandi bianchi, meno di un quarto della media nazionale e un decimo della media delle province che raggiungono gli obiettivi europei, unita alla raccolta pari al 50% della media del raggruppamento di elettronica di consumo e piccoli elettrodomestici impediscono alla Regione di avvicinarsi sia alla media italiana sia a quella del Centro Italia. Eccessivamente bassa la raccolta nella provincia di Roma che conta oltre il 70% della popolazione regionale, non traggano in inganno le 21.000 tonnellate complessive, poiché all'appello ne mancano almeno 25.000, e sarebbe indispensabile sapere dove sono finite*".

Piattaforma raeeitalia.it

Cer chi fosse interessato ad approfondire ulteriormente questi dati, può avvalersi di raeeitalia.it, il sito che raccoglie i dati sui RAEE gestiti in Italia, dal 2019 ad oggi, messo a disposizione dal Centro di Coordinamento RAEE. La sezione “Raccolta triennio 2019 - 2021” fotografa il **sistema RAEE anno per anno**, offrendo, nelle pagine interne, diversi dettagli e livelli di approfondimento, dal **dato nazionale** fino a quelli dei **singoli Comuni**. Per monitorare l’andamento dell’anno in corso è stata creata una sezione dedicata con dati aggiornati mese per mese. Tutti i dati sono disponibili per il download.

Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello Sviluppo Economico. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), in adempimento all’obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.
Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i Centri di Raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE
Elena Scandroglio - ufficiostampa@cdcraee.it cell. 3397289422